

DA TUTTA LA PROVINCIA

Affetto e commozione attorno alle ragazze che lottano a Rovetta per uscire dalla droga

leri l'inaugurazione ufficiale della Comunità di San Lorenzo, alla presenza delle massime autorità - La riconoscenza agli Enti promotori: Provincia, Centro Giovanile Capitanio e Associazione Genitori dei tossicodipendenti - Sabato prossimo si inaugura la Comunità maschile a Urgnano - Altre iniziative già previste

S. Lorenzo di Rovetta, 5. Tanta commozione era imprevista ed è stata il segno più evidente della simpatia e del calore con cui viene seguito l'impegno vincente di quella che ormai viene chiamata la «triate femminile» contro la droga: l'assessore provinciale ai Servizi sociali, dott.ssa Mariditta Servidati, la responsabile del Centro giovanile Capitanio dott.ssa Maria Luisa Carisconi e la presidente dell'Associazione genitori e familiari dei tossicodipendenti, Gianna Migliorini. Soprattutto a loro e alle realtà che rappresentano — esempio unico in Italia di efficace collaborazione tra pubblico e privato — si devono gli insperati traguardi raggiunti in soli due anni su un terreno, quello appunto dell'assistenza ai tossicodipendenti, che doveva fare i conti con un deserto totale di iniziative e che a tempo di record è diventato addirittura motivo di vanto per la comunità bergamasca, un modello da imitare.

Dopo l'indirizzo di saluto, di benvenuto, di riconoscenza e di speranza proposto ai presenti da Marzia a nome di tutte le ragazze, hanno preso brevemente la parola anche il prefetto, dott. Barile, il questore dott. Bessone e il sindaco di Rovetta, Raimondo Marinoni. Particolarmente toccante l'intervento del prefetto, che ha confidato le difficoltà con cui è giunto alla comprensione del fenomeno droga e ha precisato che, per arrivare ai migliori risultati, oltre al buon cuore, alla sensibilità e alla competenza, ci vogliono soprattutto il ricupero dei valori e l'aiuto di Dio. Oltre alle autorità citate,



Una fase dell'incontro con le autorità. Da sinistra: la dott.ssa Carisconi, il Prefetto dott. Barile, il dott. Torda, il Questore dott. Bessone, l'assessore dott.ssa Servidati, il cap. Affinito e il magistrato dott. Avella. (Foto FLAVIO - Rovetta)

abbiamo notato: il dott. Torda, il cap. Affinito dei Carabinieri, l'assessore provinciale Gasparini con i consiglieri Mosconi e De Bernardi, i magistrati

dott. Roberto, dott. Avella e dott.ssa Omboni, il comm. Giovanni Restelli della Misa con la signora De Nigris Mores, il signor Martinielli delle

Opere Pie Botta. Una giornata di gioia e di speranza che si rinnoverà sabato prossimo. Domenico Ghigliazza

In motoretta investita da un'auto

Calcinato, 5. Investita da un'auto mentre percorreva la via Larga a Calcinato in motoretta, la signora Franca Scaburri, 40 anni, abitante a Scanzososciate, in via Fermi, ha riportato un grave trauma cranico e contusioni multiple. L'incidente si è verificato nel pomeriggio verso le ore 16,30. L'infortunata, subito soccorsa, è stata trasportata all'ospedale di Bergamo dove è stata ricoverata nel reparto di rianimazione con prognosi riservata. Sul posto del sinistro si sono portati i carabinieri di Calcinato per i rilievi del caso.

Va a fuoco un appartamento

Brembate Sotto, 5. Allarme poco prima delle 11 in un condominio di via Locatelli per un incendio sviluppatosi nell'appartamento del sig. Giuseppe Mosca, che con la famiglia era al Parco Ricci per la manifestazione degli alpini. Improvvisamente nella cucina si è alzato il fuoco determinando l'allarme dei vicini di casa della famiglia Mosca. È stato infranto un vetro per agevolare l'entrata nell'appartamento e quindi con secchi d'acqua si è cercato di spegnere le fiamme, in seguito spente dai vigili del fuoco.

È morta la scolara ferita in uno scontro a Cividino

Ha donato i reni a due malati - La bambina viaggiava sull'auto della mamma, che è rimasta ferita Il sincero cordoglio dell'Aido di Castelli Calepio

Castelli Calepio, 5. È spirata ieri mattina all'ospedale di Bergamo, in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale, la scolara Eva Gondola, di 11 anni, abitante con i genitori a Castelli Calepio, in via Repubblica 64. Alla bambina sono stati espiantati i reni che saranno trapiantati su due malati.

Come L'Eco di Bergamo ha riferito, la povera Eva verso le ore 20,30 di venerdì si trovava su una «Mini Minor» che, condotta dalla mamma, signora Maria Moreschi, 37 anni, stava transitando da via Marconi, a Cividino. Per causa in corso di accertamento, la «Mini» si scontrava frontalmente con una «Ford», guidata da Umberto Zanni, 27 anni, di Cologno Bresciano, sopraggiunta da senso opposto. Nell'urto rimanevano ferite sia la signora Moreschi che la figliuola, quest'ultima purtroppo in maniera molto grave. Mentre la mamma veniva trasportata al «Bolognini» di Seriate dove i medici la giudicavano guaribile in 30 giorni, la bambina era trasferita all'ospedale di Bergamo e ricoverata nel reparto di rianimazione. Con il trascorrere delle ore, le condizioni della scolara peggioravano ulteriormente tanto che, come si è detto, cedeva senza mai riprendere conoscenza. Figlia unica, lascia nel dolore più vivo i genitori.



Eva Gondola, la scolara di Castelli Calepio rimasta vittima della diagrazi stradale. (Foto CORINI)

Così il consiglio direttivo dell'Aido di Castelli Calepio ricorda Eva «una bambina mite, dolce, cresciuta in una famiglia dove i temi umanitari occupano il primo posto. I suoi genitori sono iscritti all'Aido, mentre la zia Loredana Moreschi fa parte del consiglio locale dell'Aido. Quando nel 1983 l'associazione bandì un concorso Eva vinse un premio per il miglior disegno. In questo momento così straziante i genitori hanno accennato che le reni della loro amata ed unica figlia fossero donate a coloro che ne hanno bisogno». L'Aido esprime a papà Eugenio e mamma Rosa la più viva solidarietà, condivisa dall'intera popolazione.

Scontratesi con un'auto mentre viaggiavano in moto, due giovani sono rimaste ferite. Si tratta di Assunta Morganti, 19 anni, da Madone (trauma cranico, escoriazioni diffuse) e di Marzia Paris, 20 anni, da Filago

Conferenza del prof. Cortinovis alla Clinica di Ponte S. Pietro

Ponte S. Pietro, 5. Lunedì prossimo 6 maggio, alle ore 20 alla Casa di cura di Ponte S. Pietro conferenza del prof. Renato Cortinovis sul tema: «Il reflusso gastro esofageo». È la seconda riunione riservata ai medici bergamaschi che la direzione sanitaria dell'ospedale pontesantopietrino retta dal dottor Antonio M. Poletti organizza per trattare uno degli argomenti di attualità, e per l'occasione in collaborazione con la ditta farmaceutica BBR di Milano. Il reflusso gastro enterico è una manifestazione fisico-patologica importantissima perché sovente è il «primum movens» dei processi patologici. A trattare l'argomento, come detto, sarà il prof. Renato Cortinovis, dirigente della Divisione di chirurgia della Casa di cura «S. Pietro» e professore a contratto di Chirurgia dell'Università di Pavia (r.)

Con Italia Nostra in Engandina

La Sezione di Bergamo di Italia Nostra e del Wwf (Fondo mondiale per la natura) organizzano una gita sociale di carattere naturalistico dall'Engandina al Cervino da giovedì 25 a domenica 28 luglio in autopulitana con partenza e arrivo a Bergamo; è pure prevista una interessante escursione con il treno del Glacier Express da St. Moritz a Zermatt. Quattro fossero interessati a partecipare potranno rivolgersi a: Italia Nostra, via Pignolo n. 86, tel. 22.49.02; Cts, via Pignolo n. 43/B, tel. 22.22.49; Wwf, Piazzale Goisis, ex Lazzeretto, tel. 22.60.38; Circolo Ulisse, Largo Porta Nuova n. 10, tel. 21.11.17.

Moderna autolettiga per la Delegazione della CRI di Alzano

Alzano, 5. Si è svolta ad Alzano la cerimonia della presentazione e della benedizione della nuova autoambulanza in dotazione alla locale delegazione CRI. Le caratteristiche strutturali e la dotazione di attrezzature realizzate con accorgimenti particolarmente avanzati (l'auto, di tipo «hospital», è stato realizzato dalla Fiat) agevolano certamente e renderanno maggiormente efficaci gli interventi di soccorso effettuati dai volontari della Croce Rossa.

La manifestazione ha avuto il suo primo importante momento nel salone della casa di riposo «M. Zanchi» dove sono convenute le autorità, le rappresentanze delle associazioni e quelle delle delegazioni, oltre al pubblico. Hanno parlato brevemente, nell'ordine, il delegato CRI di Alzano, Ornello Manzoni, il presidente provinciale rag. Morotti, il presidente dell'Ussl 26 prof. Ambrosio-

ni, il dott. Baraldi, l'ing. Paglia, l'ispettore Sonzogni, il comm. Bianconi. Si è poi formato un corteo che ha raggiunto la basilica di S. Martino per la Messa celebrata da don Rodolfo Formenti durante la quale, all'omelia, il parroco don Fermo Rota ha sottolineato l'importanza del volontariato nelle iniziative di carattere sociale ed assistenziale.

Al termine del rito religioso lo stesso parroco ha impartito la benedizione alla nuova autolettiga che era stata collocata davanti all'ex ufficio postale. Madrina è stata la crocerossina Camilla Pesenti, figlia dello scomparso e non dimenticato alzanese ing. Carlo Pesenti.

Nell'occasione è stata allestita presso il salone S. Martino una mostra dei disegni sul tema della manifestazione CRI preparati dagli alunni delle scuole elementari di Alzano, Nese e Olvera. Vittorio Manzoni

Entro quest'anno DOC il formaggio degli allevatori Alta Val Brembana

Piazza Brembana, 5. I soci del Gruppo allevatori di montagna dell'Alta Valle Brembana - Gamavb - si sono riuniti in assemblea. Con il presidente Pierangelo Apeddu era al tavolo della presidenza il vicepresidente signor Abramo Milesi, il rag. Arrigo Albrici ed il veterinario dottor Torri. Hanno presenziato ai lavori il presidente della Coldiretti ed assessore provinciale all'Agricoltura Franco Mapelli, il consigliere regionale Ferruccio Gusmini, il presidente del Consorzio agrario provinciale cav. Guglielmo Maccacalli, l'ispettore agrario provinciale Marco Marangoni, il presidente del Consorzio del Bitto Plinio Curtini, alcuni amministratori di Piazza Brembana e dei comuni dell'Alta Valle Brembana.

I lavori sono stati aperti dal presidente del sodalizio Pierangelo Apeddu che ha poi lasciato la parola all'assessore provinciale Mapelli. L'assessore ha fatto il punto sulla crisi che attanaglia l'agricoltura ed in particolare quella di montagna che è anche la più debole.

«Stiamo attraversando un periodo di grave crisi — ha affermato — anche perché mancano precise direttive sul futuro del settore soprattutto per la sua espressione montana. Le luci che vengono dal buio della crisi sono le esperienze tipo quella del Gamavb — è un esempio da proporre a tutti gli operatori agricoli montani».

A sua volta Apeddu ha relazione circa le attività svolte dal sodalizio nel 1984, il cui ultimo atto è stata la partecipazione all'ultima seduta — tenutasi a Brescia — per la controdeduzione alla richiesta di denominazione di origine del «formai de mut». Ormai la pratica è conclusa ed entro l'anno arriverà il decreto presidenziale. Ancora Apeddu ha ricordato l'ampliamento e la ristrutturazione veramente ben riuscita dello spaccio sociale di vendita e l'apertura della nuova sede in locali messi a disposizione gratuita dall'Amministrazione comunale di Piazza Brembana.

L'ultima parte della relazione ha fatto riferimento alle pratiche per l'acquisto — tramite il gruppo — con contributo regionale di seccchi, «brentine» (bidoni) e fascere, ed alla situazione economica e patrimoniale del sodalizio. La relazione è stata approvata all'unanimità. Ha preso quindi la parola il dottor Marangoni che fra l'al-

A Sabbio e Dalmine al più presto la riapertura delle assunzioni?

Lo ha anticipato l'amministratore delegato Ilario Testa alla premiazione dei lavoratori anziani, che ha indicato come esempio ai giovani

Dalmine, 5. Nel cinema-teatro dell'Oratorio di viale Betelli si è svolta la cerimonia di premiazione degli anziani della «Dalmine SpA» di Dalmine, Sabbio, Levalle e Costa Volpino. Tra i graditi ospiti i neo-maestri del lavoro dott. Graziano (tra l'altro presidente del Gruppo Anziani Dalmine, e a sua volta premiato per i 30 anni di fedeltà all'azienda), e il sig. Ravizza, operaio alesatore dell'officina meccanica da circa 39 anni. I neo-maestri del lavoro sono stati premiati nel corso del convivio dall'amministratore delegato della «Dalmine» rag. Ilario Testa con due orologi d'oro.

La società era inoltre rappresentata dal dott. Alfonso Capanna (direttore generale), dai vicedirettori generali Felicio Manzo, Luciano Valetti, Giovanni Lombardo e Mario Fasolipi, nonché dagli ingegneri Franco Benelli, Ferdinando Pancaldi e Sergio Aldovini rispettivamente direttori degli stabilimenti di Dalmine, Sabbio e Costa Volpino. Presenti inoltre il dott. Fabio Bessi (direttore del personale), Vincenzo Di Mentio (direttore delle relazioni industriali), Marco Zanichelli (responsabile ai servizi di presidenza), il sindaco di Costa Volpino, prof. Giacomo Belotti, il prof. Michele Bettoli, presidente della Comunità Montana, il sen. Vincenzo Bombardieri, il comm. Gabriele Zucchi, console dei maestri del lavoro e l'ing. Baldassarri, del Gruppo Anla. Il consigliere Cornoldi rappresentava il Comune. L'ex presidente della «Dalmine» ing. Giavazzi e il suo successore avv. Basilio, assenti per impegni, hanno inviato un saluto attraverso il rag. Testa.

La manifestazione era iniziata con la deposizione di o-

maggi floreali alle steli che ricordano i Caduti sul lavoro, le vittime del bombardamento e della guerra. Successivamente nella chiesa parrocchiale don Antonio Zucchelli ha celebrato la S. Messa in suffragio della maestranze scomparse e all'omelia ha sottolineato con toccanti parole il significato della cerimonia. Alle 11,30 nel salone del cinema dell'oratorio, prima di dare inizio alle premiazioni, il dott. Alfonso Capanna, direttore generale, ha ringraziato gli intervenuti, ma soprattutto ha voluto evidenziare l'operato degli «anziani» auspicando una sempre maggiore considerazione nei riguardi degli stessi e verso le giovani leve.

Segnalano

Il murales di Ranica

Spett. Redazione, le segnalano un increscioso episodio. Il 25 aprile mio figlio, con altri suoi compagni, alunni della scuola materna di Ranica, era stato invitato a dipingere un murales; il tema era: la primavera vista e vissuta con i loro occhi e colori. Questa mattina, 30 aprile, passando occasionalmente davanti a questo murales ho notato dei segni neri che non ricordavo aver visto, ad opera ultimata dai miei pittori. Ho meglio osservato! Con del colore nero avevano deturpato ed offeso un innocente e genioso dipinto. Sarà stata una ragazza, pensai, ma anche un altro dipinto aveva subito la stessa offesa. Io non voglio entrare in merito al significato di ciò, mi soffermo però sulla leggerezza e sulla libertà di cui codesti individui si sono potuti vantare. Non è stato solo il buio il loro complice, ma anche l'indifferenza. Ritornando ai fatti odierni, gli autori, che forse sono gli stessi, hanno potuto agire sicuri di essere tollerati. La tolleranza di questo tipo, a mio modesto parere, porta di sicuro a quella forma aberrante di contestazione non ha nulla da spartire con un confronto civile. Sul significato delle deturpazioni ai murales i fatti possono chiarire gli scopi. A mio figlio, anche, tramite questa vicenda, ho potuto meglio spiegare il significato della Resistenza. Pierluigi Benigni Ranica

do l'importanza del ruolo e della funzione dell'anziano del lavoro nell'azienda, vere espressioni di valori legati alla fedeltà al lavoro, alla professionalità e all'esperienza, il rag. Testa ha auspicato un futuro più favorevole per i giovani e per l'avvenire delle famiglie delle maestranze, mentre la «Dalmine», che nonostante talune pessimistiche previsioni del recente passato, farà di tutto per conseguire un netto recupero, ciò anche con la collaborazione di tutti i dipendenti.

«Come già avvenuto a Massa Carrara», così cercheremo di fare anche a Sabbio e a Dalmine con la riapertura al più presto delle assunzioni di giovani», ha concluso l'amministratore delegato. Alla premiazione erano presenti anche i rappresentanti del consiglio di fabbrica Acerbis, Berta, Colombi, Signori, Maffessoni (di Dalmine), e Pedrocchi, Belotti, Bettoli e Martinelli (premiato per i 20 anni di fedeltà di Costa Volpino). A tutti i partecipanti è stato donato il libro di Giovanni Ruffini (assessore regionale lombardo) dal titolo: «Il sistema dell'impresa pubblica in Lombardia».



Palazzo Frizzoni: un'azienda a partecipazione cittadina

L'Amministrazione a Bergamo non è non vuole essere un organismo di vertice. La collaborazione, il contributo, la partecipazione dei cittadini alla definizione dei problemi e delle iniziative è fondamentale. Oltre al coinvolgimento diretto, da parte del Comune, della cittadinanza e delle diverse realtà sociali, a questa finalità hanno risposto le nove circoscrizioni cittadine, che, con un lavoro spesso arduo, si sono mostrate sempre all'altezza della situazione. Preziosa la loro funzione di verifica e stimolo del lavoro dell'Amministrazione comunale. In sostanza, un metodo di governo della città in cui il cittadino occupa direttamente il primo posto.

Per il buon governo della tua città DAI FIDUCIA ALLA DC



A cura del Comitato Cittadino di Bergamo della Democrazia Cristiana

Sabato 11 maggio all'auditorium di Piazza della Libertà ci sarà il saggio di fine anno scolastico '84-'85 delle allieve dell'Euromode School.